



# **Preparazione per il riutilizzo: normativa e potenzialità in Italia**

**Andrea Valentini**  
**Comitato Scientifico**  
**Rete Nazionale Operatori dell'Usato**

# La gerarchia dei rifiuti



# Definizioni normative

Gli obiettivi che l'Unione Europea si è posta in termini di gestione ambientale ed in particolare di rifiuti sono rivolti sempre più ai temi della **prevenzione**, del **riutilizzo** e del **recupero** come elementi chiave della sostenibilità ambientale.

## “Prevenzione”

**misure, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto**, che riducono:

- a) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- b) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; oppure
- c) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;

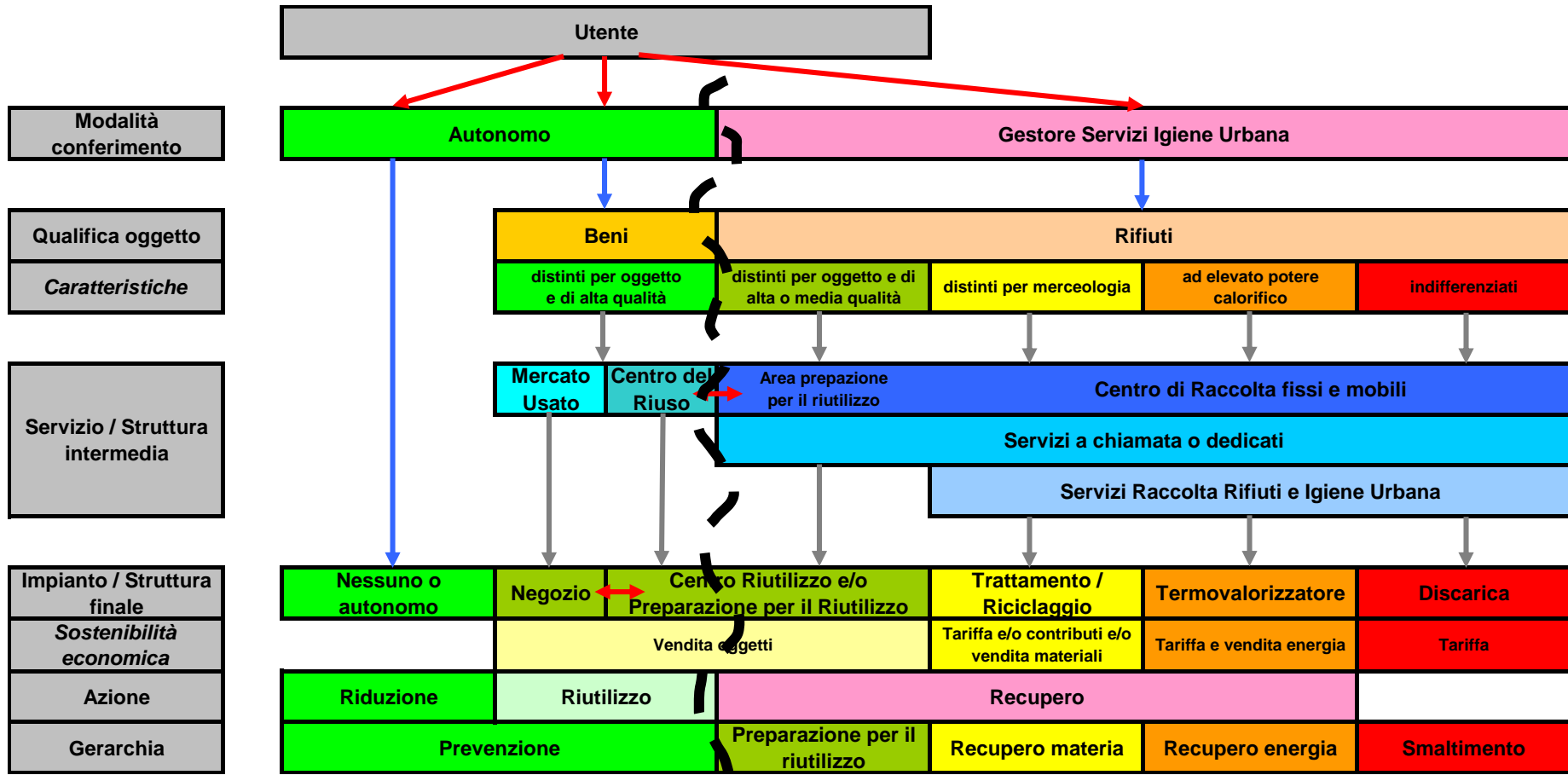
## “Preparazione per il riutilizzo”

**le operazioni di controllo, pulizia e riparazione** attraverso cui prodotti o componenti di prodotti **diventati rifiuti** sono preparati in modo da poter essere **reimpiegati** senza altro pretrattamento;

## “Recupero”

qualsiasi operazione il cui principale risultato sia **di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali** che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.

# Tra bene e rifiuto



# Tra bene e rifiuto

## La fase di intercettazione

L'intercettazione dell'oggetto riutilizzabile può avvenire prima o dopo che abbia assunto la qualifica di rifiuto, di fatto segnando la distinzione tra «riutilizzo» e «preparazione per il riutilizzo»

La distinzione, per quanto puramente formale incide profondamente nella sostanza in quanto ad operare con i beni non comporta le implicazioni gestionali ed economiche dettate dall'esigenza di conformità normativa che richiede la gestione dei rifiuti (autorizzazione ordinaria, tracciabilità, garanzie economiche ecc.).

## **Linee Guida Regione Marche: *DGR n° 1793 del 13.12.2010 recante "Prime Linee di indirizzo regionali concernenti i Centri del riuso"***

Tenuto conto circa la necessità di prefigurare un sistema regionale di Centri del Riuso, si ritiene opportuno ricercare una necessaria integrazione della filiera del riuso con il sistema dei Centri di raccolta comunali ed intercomunali presenti a livello di ATO. In coordinamento con le attività del Centro di Raccolta, è possibile intervenire anche nei confronti del conferitore, dirottando al Centro del Riuso quei beni, non ancora consegnati in qualità di rifiuti, per i quali siano a prima vista evidenziabili le condizioni necessarie al riuso.

# Ultimi sviluppi normativi (1)

## Art. 66 della Legge 221/2015 - Collegato Ambiente

... i Comuni possono individuare anche appositi spazi presso i Centri di Raccolta di cui ... per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei Centri di Raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei Centri di Raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana.

## Art. 36 della Legge 221/2015 - Collegato Ambiente

Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

**e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti.**

## Criteria ambientali minimi (CAM)

# Ultimi sviluppi normativi (2)

## **Decreti art. 180bis comma 2 del DLgs 152/06 (work in progress)**

Definizione delle modalità operative per la costituzione e il sostegno di centri e reti accreditati di riutilizzo e di preparazione per il riutilizzo, ivi compresa la definizione di procedure autorizzative semplificate e di un catalogo esemplificativo di prodotti e rifiuti di prodotti che possono essere sottoposti, rispettivamente, a riutilizzo o a preparazione per il riutilizzo.

Aspetti che dovrebbero essere valutati con attenzione nel decreto:

### **- Caratterizzare le fonti di approvvigionamento dei beni/rifiuti riutilizzabili**

Estendere la tipologia di soggetti che possono conferire beni/rifiuti riutilizzabili anche ai fornitori, per non ridurre le potenzialità della filiera

### **- Semplificare le procedure autorizzative per impianti di preparazione per il riutilizzo**

Semplificare ogni procedura della filiera, sia in fase autorizzativa sia in fase di monitoraggio e comunicazione  
Evitare di porre limiti che possono poi essere competenza delle singole autorizzazioni e quindi delle singole condizioni locali

# Ultimi sviluppi normativi (3)

## Decreti art. 180bis comma 2 del DLgs 152/06 (continua)

### **- Facilitare lo sviluppo di adeguate economie di scala per la sostenibilità economica della filiera**

È necessaria la realizzazione e gestione di centri che garantiscano la sostenibilità economica, e quindi si riferiscano a bacini di adeguate dimensioni, evitando la proliferazione di centri di piccole dimensioni che poi per sostenersi devono necessariamente evitare ogni operazione/processo tecnologico e pertanto approvvigionarsi unicamente di beni di elevata qualità, riducendo le potenzialità del settore  
Non prevedere la gratuità dei beni/rifiuti in ogni fase lavorativa della filiera successiva all'intercettazione  
Promuovere il principio della preferibilità di un'integrazione tra impianti di preparazione per il riutilizzo e centri di riutilizzo, al fine di raggiungere le economie di scala necessarie e integrare aspetti operativi e commerciali, garantendosi sistemi di gestione del processo che impediscano la promiscuità tra prodotti e rifiuti e sistemi di tracciabilità adeguati fino alla fase di cessazione dello stato di rifiuti

### **- Tracciare il flusso senza eccessivi carichi operativi sul processo**

Evitare modalità di catalogazione eccessivamente dettagliate (per singolo oggetto), che rallenterebbero il normale svolgimento delle attività, a tutela della sostenibilità economica dell'iniziativa (per esempio considerare la quantificazione per volume di categorie omogenee)

### **- Risolvere l'equivoco tra “riparatore” di prodotti usati e “produttore” di nuovi prodotti**

Sottolineare che ci si sta riferendo a prodotti usati e quindi non devono applicarsi in alcun modo normative relative alla produzione di prodotti nuovi (soprattutto nel sistema RAEE)



# Gli obiettivi di prevenzione rifiuti

	ACR+ Network (kg/ab/anno)	LIFE Prewaste (kg/ab/anno)
<b>Rifiuto organico</b>	<b>40</b>	<b>13</b>
Compostaggio nei parchi (verde)	10	
Azioni contro lo spreco di cibo	10	
Compostaggio domestico o collettivo	20	13
<b>Centri del Riuso</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
Promuovere la prevenzione dei rifiuti da arredamento (mobili) con riuso e riparazione	4	16
Promuovere la prevenzione dei RAEE con riparazione e riuso	4	
Promuovere la prevenzione di rifiuti tessili con riuso e scambio	4	
<b>Imballaggi per acqua</b>	<b>14</b>	<b>12</b>
Incoraggiare l'uso di bottiglie ricaricabili/a rendere	12	12
Promuovere l'acqua del rubinetto	2	
<b>Altro</b>	<b>34</b>	<b>15</b>
<b>Imballaggi</b>	<b>11</b>	15
Incoraggiare l'uso di borse riutilizzabili	1	
Riduzione degli imballaggi inutili	10	
<b>Carta</b>	<b>15</b>	
Ridurre la posta indesiderata e anonima	4	
Incoraggiare la dematerializzazione grazie all'informatica	9	
Ridurre la carta da cucina, la carta igienica e i fazzoletti di carta	2	
<b>Pannolini e altri rifiuti</b>	<b>8</b>	
Promuovere pannolini e pannoloni riutilizzabili	2	
Altre strategie di prevenzione dei rifiuti urbani	6	
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>56</b>

# Alcuni esempi virtuosi in Italia

Esperienza	Soggetto	Azione	Obiettivo	Nota
Cambia il Finale	Hera SpA	Riutilizzo	0,19 kg/ab/anno	proiezione
Centri Riuso	Regione Marche	Riutilizzo	0,5 kg/ab/anno	Centro Riuso Serra de' Conti, 2,8 kg/ab/anno
Centro Riuso	Comune Capannori	Riutilizzo	2 kg/ab/anno	
Giornate Riuso	Aprica SpA	Riutilizzo	0,02 kg/ab/evento	
Centro Mobile del Riuso	Contarina SpA	Riutilizzo	0,58 kg/ab/anno	proiezione
Progetto Prisca	Cooperativa Insieme	Preparazione per il riutilizzo	4,8 kg/ab/anno	Progetto LIFE+

**Le soluzioni di alcuni gestori per evitare che un bene diventi rifiuto sono prevalentemente legate all'intercettazione a monte del Centro di Raccolta:**

- Doppio ingresso a monte: Centro di Raccolta e Centro Riuso (i.e. Capannori)
- Centro Mobile del Riuso (i.e. Contarina spa)
- Filtro numero verde (i.e. Cambia il Finale - Hera spa)

# Il mondo dell'usato in Italia

- **80-100mila persone lavorano nel settore dell'usato**
- **ca. 2-3 miliardi di giro d'affari, escluso commercio su web**
- **Tra le 350mila e le 570mila ton/anno di non-rifiuti (circa 5-10 kg/ab/anno)**  
(fonte: stime Rete ONU - Rete Nazionale Operatori dell'Usato)
- **Valore medio beni di ca. 5 €/kg (fascia alta di qualità)**
- **Giro d'affari beni usati, escluso commercio su web, di ca. 30 €/ab/anno**
- **Un italiano su due ha acquistato nell'arco di un semestre un bene usato**  
(fonte: Osservatorio Findomestic)
- **In media una famiglia italiana ha 80 oggetti inutilizzati in casa**

# Potenzialità settore

## Gli studi di riferimento

Parametro	ODR (ingombranti e rae)	WRAP (ingombranti, rae e tessili)
<b>Centro di Raccolta</b>	<b>49%</b>	<b>50%</b>
<b>Quantità direttamente riutilizzabili</b>	30%	32%
<b>Quantità riutilizzabili dopo riparazione</b>	18%	18%
<b>Servizi su chiamata</b>		<b>40%</b>
<b>Quantità direttamente riutilizzabili</b>		24%
<b>Quantità riutilizzabili dopo riparazione</b>		16%

### Fonti / note:

Italia: ODR - Occhio del Riciclone onlus

Ingombranti direttamente riutilizzabili 5,70 kg/ab/anno

Ingombranti riutilizzabili dopo riparazione 3,48 kg/ab/anno

Regno Unito: WRAP - Waste & Resources Action Programme

# Potenzialità settore

## Dettaglio

	Stima Rete ONU (Italia)	Waste End (Italia)	Ademe (Francia)	WRAP e Local Government Association (UK)
<b>Quantità procapite (kg/ab/anno)</b>				
<i>RAEE</i>	1,44	2,85		7,78
<i>Mobilio</i>	3,25	4,26		3,71
<i>Altro</i>	2,12			
<i>Tessili</i>	4,00	5,53		5,61
<b>Totale</b>	<b>10,81</b>	<b>12,64</b>	<b>12,33</b>	<b>17,10</b>
<b>Ricavo unitario (€/kg)</b>				
<i>RAEE</i>	€ 1,85			€ 0,84
<i>Mobilio</i>	€ 1,77			€ 1,43
<i>Altro</i>	€ 1,25			
<i>Tessili</i>	€ 2,50			€ 2,70
<b>Totale</b>	<b>€ 1,95</b>	<b>€ 1,69</b>	<b>€ 1,52</b>	<b>€ 1,57</b>

### Fonti:

Italia: Rete ONU - Rete Nazionale Operatori dell'Usato

Italia: WasteEnd - Studio svolto da Symbola su dati di Francia e Regno Unito

Francia: ADEME - Agence pour l'environnement et la maîtrise de l'énergie

Regno Unito: WRAP - Waste & Resources Action Programme

# Potenzialità settore

## Preparazione per il riutilizzo

Parametro / Indicatore	Italia	Francia	Regno Unito
Quantità totali (ton/anno)	657.341	825.000	1.091.574
Quantità procapite (kg/ab/anno)	10,81	12,33	17,10
Ricavo unitario (€/kg)	€ 1,95	€ 1,52	€ 1,57
Ricavo totale (€/anno)	€ 1.279.674.026,06	€ 1.250.000.000,00	€ 1.718.896.497,56
Ricavo procapite (€/ab/anno)	€ 21,05	€ 18,68	€ 26,92
Occupazione (op.)	13.410	18.400	36.000

### Fonti:

Italia: Rete ONU - Rete Nazionale Operatori dell'Usato

Francia: ADEME - Agence pour l'environnement et la maîtrise de l'énergie

Regno Unito: WRAP - Waste & Resources Action Programme

### Note:

I risultati derivano da studi svolti presso i Centri di Raccolta, per cui parte delle quantità stimate, "direttamente riutilizzabili", potrebbero in futuro essere intercettate prima di diventare rifiuti e, quindi, destinate a Centri di Riutilizzo e **non** a Centri di Preparazione per il Riutilizzo.

# Verso il futuro: le sperimentazioni (1)

<b>Luogo e Soggetti</b>	<u>Città di Torino e Rete ONU</u>
<b>Tempi</b>	2017-2018
<b>Obiettivo</b>	Riduzione taxa rifiuti ad utenze virtuose
<b>Azioni</b>	Calcolo dell'impatto ambientale evitato da parte delle utenze per conferimento beni riutilizzabili a buon fine
	Associazione di un valore economico all'impatto evitato
<b>Strumenti</b>	<u>LCA</u> redatto da Mercatino srl e Occhio del Riciclone, strumento validato da Città di Torino e Rete ONU
	Realizzazione di un sistema informatizzato che permetta l'individuazione del singolo bene conferito dall'utente a disposizione degli operatori dell'usato che vogliono aderire alla sperimentazione
<b>Risultati attesi</b>	Incremento di beni tolti dal sistema rifiuti
	Sconto della TARI per gli operatori che aderiscono in base ai risultati raggiunti (secondo regolamento)
	Sconto della TARI per le utenze conferenti

# Verso il futuro: le sperimentazioni (2)

<b>Luogo e Soggetti</b>	<b><u>Comune Terre Roveresche (PU)</u></b>
<b>Tempi</b>	2017-2018
<b>Obiettivi / Azioni</b>	Individuazione dei costi per approvvigionamento beni/rifiuti riutilizzabili a carico del sistema di gestione rifiuti
	Individuazione degli obiettivi attesi di intercettazione di beni/rifiuti riutilizzabili
	Determinazione di un valore di mercato dei beni/rifiuti riutilizzabili
	Riduzione tassa rifiuti ad utenze virtuose
<b>Strumenti</b>	Accordi tra ente, gestore rifiuti, operatori dell'usato del territorio
<b>Risultati attesi</b>	Determinazione di un costo da inserire nel Piano Finanziario per raggiungimento obiettivi di riutilizzo
	Sconto della TARI per le utenze conferenti
	Adeguamento del canone di gestione dei servizi di igiene urbana previsti nel Piano d'Ambito per tener conto degli obiettivi di riutilizzo



# Verso il futuro: le sperimentazioni (3)

Luogo e Soggetti	<b>Proposta di Legge n.3910 "Misure per la prevenzione della produzione di rifiuti, istituzione del Registro nazionale delle reti del riuso e agevolazioni nell'applicazione della tassa sui rifiuti in relazione all'impronta climatica dei prodotti conferiti per il riuso "</b>
Primo firmatario	On. Carrescia
Obiettivi / Azioni	Prevenzione nella produzione di rifiuti, decarbonizzazione e integrazione sistemica fra cittadino, operatori del recupero e soggetto pubblico
	Individuazione strumenti incentivanti, anche economici, che premiano le buone pratiche quotidiane e che consentano di quantificarle
Risultati attesi	Il calcolo, prodotto dal sistema di valutazione, del conseguente potenziale beneficio economico, potrà essere associato ai comportamenti virtuosi e applicato, quale sconto, sulla tassa sui rifiuti (TARI) ai cittadini che conferiscono i rifiuti alle reti accreditate
	Applicando un sistema accreditato di calcolo a ognuno dei beni ricevuti da ogni singolo cittadino, sia a titolo gratuito sia in conto vendita, sarà possibile ricavare la quantificazione espressa in kg smaltiti e in CO <sub>2</sub> e praticare poi sia al cittadino conferente sia, come premialità, all'esercizio ricevente, una riduzione sulla TARI in una percentuale non superiore a quella stabilita dal comune



**Grazie**

**Andrea Valentini**

**335.371882**

**wastelab.andrea@gmail.com**